

Patto tra Consorzi e associazioni**Allarme siccità, piano per gestire l'acqua**

Acqua e colture, si prevede la terza estate consecutiva di siccità e, questa volta, si tenta di correre ai ripari per tempo. L'idrovora di Santa Margherita, a Codevigo, ha ospitato ieri il primo incontro in cui tutti i soggetti coinvolti hanno affrontato il problema, a partire dal Consorzio di bonifica Bacchiglione. «La situazione è mutata, – spiega Giuseppe Romano, presidente dell'Anbi, l'associazione che riunisce i consorzi – i cambiamenti climatici sono evidenti e le scelte di colture nell'area fra il Veneziano e il Padovano si sono spostate dai seminativi a vigneti, frutteti, e prodotti dell'orto che richiedono maggiore irrigazione. A questo punto la soluzione va trovata con anticipo». L'obiettivo è un protocollo in grado di gestire le crisi idriche di Naviglio Brenta e Novissimo nei periodi di siccità che minacciano di mettere in ginocchio le aziende agricole dalla Riviera del Brenta fino a Chioggia, coi comuni di Codevigo, Piove di Sacco, Vigonovo, Stra, Dolo, Fossò, Camponogara e Campolongo Maggiore. Un protocollo che oltre ai consorzi vede Coldiretti, Cia, **Confagricoltura**, Genio civile (che fisicamente devia l'acqua in caso di necessità) e Regione. Dice l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan: «Solo con l'irrigazione si può produrre qualità. Questo tipo di agricoltura specializzata dà impiego a molte persone; ciò impone scelte precise nella gestione della risorsa idrica disponibile». (ma. za.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

